



PROGETTO:

"Rinascimento delle Arti e dei Mestieri
per una città dalle eccellenze globali "

Patrizia Airaghi

Giovanna Senesi

Milano - 15.12.2016

Perchè un quartiere lancia una idea/proposta così ambiziosa ?

Il nostro Comitato si basa sul concetto di cooperazione con le Istituzioni per lo sviluppo del nostro territorio e per la sua qualità di vita, partendo dalle proposte.

Il nostro comitato non si spaventa per le idee complesse: tutto si può realizzare a patto che ci siano la condivisione dei cittadini la volontà politica delle Istituzioni.

Come è venuta questa idea ?

- Abbiamo pensato ai giovani e il loro tasso di disoccupazione, anche a Milano.
- Abbiamo pensato agli artigiani che, nel tempo, sono stati "espulsi" dalla città, soprattutto per il caro affitti.
- Abbiamo ancora pensato agli artigiani che non trovano i giovani a cui trasmettere la loro esperienza.
- Abbiamo pensato alla delocalizzazione che vede il nostro "Made in Italy" prodotto all'estero.
- Abbiamo pensato alla crisi che fa rigettare, per necessità, i prodotti di consumo, facendoci tornare in tendenza , alla conservazione dei beni.
- Abbiamo pensato al valore delle "botteghe" nel tessuto urbano, che si coniuga, prima di tutto, nel concetto di "presidio del territorio".
- Abbiamo pensato che fosse ora che la famosa creatività degli italiani non si fermasse allo stomaco, ma si riappropriasse di tutti i rami delle eccellenze. Così da risostanziare il "Made in Italy" con un progetto alto, che faccia sistema, partendo dai giovani.
- Abbiamo osservato che ci sono le scuole di Artigianato e le botteghe chiuse.
- Abbiamo letto il programma 2017/19 del Municipio 9, il nostro .

Che fare allora ?

Intanto occorre dare forza all'idea che scegliendo di essere artigiano non sia meno che essere laureato e che "lavorare con le mani" non significa essere di serie B, anzi.

Come dice un artigiano di eccellenza : "un artigiano se la cava sempre perchè è abituato a risolvere tutti i problemi che si presentano...non importa quale artigiano sia: orafo, sarto o ciabattino, il suo lavoro deve sempre essere ottimo.... Se un ragazzo diventa artigiano produce, fa diventare materia un'idea ed è una grande soddisfazione oltre che un divertimento".

Tuttavia il prossimo artigiano dovrà essere accompagnato.

- Dopo la scuola o contemporaneamente ad essa dovrà andare a "bottega" dai migliori maestri.
- Dovrà aprire "bottega"
- Dovrà comprare macchinari e materie prime.
- Dovrà avere finanziamenti.
- Dovrà essere sostenuto da una buona legge fiscale.
- Dovrà aggiornarsi sugli strumenti che cambiano, sulle tendenze che cambiano.
- Dovrà fare ricerca, scambiare opinioni, ottimizzare gli investimenti.

Per il rinascimento delle Arti e dei Mestieri

per una Milano dalle eccellenze globali occorre creare un polo Istituzionale che:

A) Sia punto di raccolta della mappatura di tutte le presenze artigiane, non solo dell'area metropolitana, ma di tutto il territorio nazionale

Che possa essere punto di riferimento della "borsa" delle materie prime per il loro acquisto al miglior prezzo (come concetto di tutela). Per l'acquisto dei macchinari ed eventuale condivisione degli stessi.

B) Ospiti una "bottega" polidisciplinare in cui si possano tenere stages pratici a cura dei Maestri Artigiani di eccellenza nazionali ed internazionali.

C) Che sia "Agora" di scambi e luogo di "lectio" sulla storia passata dell'artigianato e costruzione della storia futura.

In pratica un moderno " Centro studi dell'Artigianato"

Qui entra in causa il Comitato Isola che si propone di ospitare questo "Laboratorio del Rinascimento delle Arti e dei Mestieri" per i seguenti motivi:

A) - E' stato il primo insediamento industriale di Milano, con indotto artigianale conseguente.

Negli anni '80 si contavano più di 200 artigiani nel solo cuore del quartiere.

B) - Il nuovo complesso "Gae Aulenti" rende visibile per definizione un nuovo progetto e gli dà immediata importanza e risonanza che merita.

C) - Ricuce il vecchio quartiere al nuovo, rivalutando e attualizzando le sue radici profonde e le sue tradizioni.

Proponiamo, come luogo ideale del "Laboratorio" il piano terra della costruzione , in fase di finitura, sita in via De Castillia n.36 , oppure uno spazio pubblico, non utilizzato adatto allo scopo.

"BOTTEGHE ARTIGIANE"

Solo nel nostro quartiere sono una settantina le saracinesche abbassate. Come già accennato, aprire agli artigiani, sarebbe presidiare il territorio e ridare una offerta diversa alla pur pregevole ristorazione, aprirebbe un orizzonte di durata nel tempo del valore commerciale del quartiere , al tempo stesso dare un contributo per favorire nuova occupazione.

Se questa idea/proposta verrà condivisa dall'Amministrazione Comunale, che è forte di precedenti analoghe esperienze, sarà possibile avere un accordo/protocollo tra i soggetti interessati: Categorie Sindacali degli Artigiani, Confedilizia, Camera di Commercio di Milano; che con le nuove competenze attribuite dallo Stato, in materia di studio/bottega, potrà giocare un ruolo significativo. Con il fine di avere contratti d'affitto dedicati per botteghe artigiane, agendo sulla riduzione della durata: 3+3, contro gli attuali 6+6, con eventuali agevolazioni fiscali per proprietari e conduttori o altre soluzioni possibili.

Consapevoli che questa ipotesi che ci siamo permessi di avanzare debba avere il sostegno della cittadinanza, garantiamo il nostro impegno in tutte le fasi della sua realizzazione.

Patrizia Airaghi

Giovanna Senesi